

COMUNE DI VILLASPECIOSA

PROVINCIA DI CAGLIARI



Conferimento di incarico per redazione Progetto di dettaglio “RicicliAmo: Percorsi innovativi di educazione al consumo responsabile delle risorse ambientali”

Si rende noto che con Determinazione del Sindaco, incaricato delle funzioni di cui al 3° comma - art. 107 D. Lgs. 267/2000, n. 65 del 9 marzo 2010 è stato conferito al Dott. Stefano Mameli, esperto di progettazione sostenibile, incarico professionale per la redazione della progettazione di dettaglio “RicicliAmo: Percorsi innovativi di educazione al consumo responsabile delle risorse ambientali”.

Il compenso è di €. 2.000,00, IVA ed oneri compresi.

Il Progetto è finanziato dall’Assessorato della Difesa dell’Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e dal comune di Villaspeciosa.

RicicliAmo

percorsi innovativi di educazione al consumo responsabile delle risorse ambientali

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Linea di intervento A)

COMUNE DI VILLASPECIOSA Prov. CA

Titolo dell'intervento: **RicicliAmo: percorsi innovativi di educazione al consumo responsabile delle risorse ambientali**

| | | |
|---|-----------|-----|
| Costo totale dell'intervento (Euro): | 52.000,00 | |
| Importo del cofinanziamento richiesto (Euro): | 46.800,00 | 90% |
| Impegno finanziario totale dell'Ente proponente (Euro): | 5.200,00 | 10% |

POPOLAZIONE COMPLESSIVA COINVOLTA 2296

TEMATICHE:

Uso sostenibile delle risorse

Gestione dei rifiuti

Descrizione sintetica del progetto con indicazione degli obiettivi e delle fasi

L'idea progettuale che si presenta ha una duplice genesi. In primo luogo è l'applicazione pratica di quanto proposto in uno dei gruppi del forum civico di discussione all'interno dell'**Agenda 21 PASSI**. In secondo luogo nasce da una semplice constatazione: il comune di Villaspeciosa ha da tempo attivato la raccolta differenziata, oggi si differenzia circa il 60% dei rifiuti, ma non sembra diminuire il trend di produzione della frazione secca. Allo stesso tempo la percezione è quella di una “sfiducia” da parte della popolazione locale sulla vera utilità e risparmio economico, oltre che ambientale, della raccolta differenziata. Prova ne sia il costante aumento di rifiuti,

non solo ingombranti, sparsi per le campagne e nelle strade periurbane. Tutto ciò poteva essere considerato normale qualche anno fa, all'inizio dell'attività di raccolta differenziata, ma dopo circa quattro anni occorre intervenire in qualche modo. Posto che gli interventi di emergenza (es. Sardegna fatti bella) servono soltanto a tamponare il fenomeno, si rende necessario un intervento di informazione e sensibilizzazione che porti il messaggio sulla utilità ambientale, sociale ed economica (non solo finanziaria) della raccolta differenziata dei rifiuti. Per **utilità economica** ci riferiamo alle elevate opportunità occupazionali e di impresa che possono nascere dal riutilizzo dei rifiuti. Non a caso due dei partner più validi del progetto sono la cooperativa CORES e Papiro Sarda, due rari esempi in Sardegna di come si possa fare impresa dai rifiuti!

Il progetto intende intervenire, pertanto, in maniera diretta sui piccoli (alunni delle scuole elementari e materne) in modo che si seminino valori e conoscenze che porteranno i loro frutti in futuro. Indirettamente, tuttavia, **il messaggio vuole essere portato alle famiglie** al fine di arginare già da oggi la diffusa mentalità del *"tanto poi ci buttano tutto allo stesso posto"*. In un comune dove poco si è fatto sull'educazione e sensibilizzazione ambientale dei più piccoli, l'intervento appare innovativo perché: da un lato si attiveranno originali laboratori di riciclo ben descritti nella sezione apposita. Dall'altro lato si seguirà il ciclo del rifiuto dal suo ritiro sotto casa, allo smaltimento, alla nuova lavorazione che ne farà un prodotto finito. Si sceglierà, pertanto, di lavorare su un rifiuto che chiuda il suo "ciclo" in Sardegna: la carta. Il ciclo sarà seguito e documentato in modo che, al termine del progetto, si produrrà un documentario che vedrà i bambini protagonisti in questo "pedinamento del rifiuto". Tale documentario sarà proiettato in più occasioni e sarà distribuito, in formato digitale, alle famiglie. Il progetto prevede la partecipazione di diversi partner, tra i quali spicca il **comune di Condofuri**, in provincia di Reggio Calabria, che ha manifestato un elevato interesse a replicare il progetto nel suo territorio. Il ruolo di Condofuri sarà quello di essere il primo ente locale a fruire della trasferibilità delle azioni, intervenendo al termine del progetto per raccontare la sua esperienza e ricevere tutte le informazioni utili alla replicabilità dell'iniziativa. Tra gli altri partner abbiamo cercato di individuare i soggetti che lavorano sia alla filiera del rifiuto-carta ma che contemporaneamente abbiano avuto esperienze di educazione ambientale e sensibilizzazione: è il caso di **CORES** o di **Papiro Sarda**. Se a questo si aggiunge il **nodo INFEA** provinciale, possiamo essere soddisfatti di una rete di partner di alto livello su scala regionale.

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di migliorare la collaborazione e la consapevolezza dei cittadini sull'utilità e la ricaduta economica e ambientale della raccolta differenziata inquadrando insieme agli alunni le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in termini generali per poi puntare l'attenzione sulle possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei materiali, e sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata. Per raggiungere l'obiettivo generale occorre che si perseguano tre principali **obiettivi specifici**:

1. gli alunni coinvolti dal progetto dovranno conoscere a fondo e padroneggiare il ciclo di vita del rifiuto differenziato, comprendendone le valenze ambientali e le ricadute economiche. In questo modo saranno portatori nella comunità di valori e conoscenze utilizzabili come elemento di sensibilizzazione oggi e come valore per il futuro;
2. l'esperienza fatta dovrà essere divulgata il più possibile in modo che da un'informazione corretta sulle sorti che toccano al rifiuto possa nascere un comportamento consapevole da parte di tutti i cittadini;
3. le attività realizzate col progetto dovranno stimolare la cittadinanza a guardare al riutilizzo del rifiuto anche in chiave di creazione di impresa.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici si è pensato ad un progetto articolato in cinque azioni principali che si susseguiranno nel tempo:

Azione 1: Si parte!... Attività preparatoria e di coordinamento del progetto.

Azione 2: Il rifiuto...questo sconosciuto... Laboratori creativi con gli alunni.

Azione 3: Riciclo Tour...Visite agli stabilimenti.

Azione 4: Documessaggio...Produzione e montaggio documentario.

Azione 5: Riciclo Film...Proiezione pubblica documentario e successiva divulgazione al pubblico.